



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

15 Novembre

LA SICILIA

Comiso, il Postamat in tilt inviata pec per il ripristino

COMISO. Da giorni i cittadini vivono un forte disagio: i Postamat della succursale di via Architetto Biagio Mancini e, da qualche giorno, anche quello della sede centrale di via Papa Giovanni XXIII sono fuori servizio.

Il consigliere comunale di Corraggio Comiso, Salvo Liuzzo, denuncia la situazione: "Da una settimana il Postamat della succursale è inutilizzabile, costringendo i cittadini a rivolgersi alla sede centrale, dove ora si registra lo stesso problema. Si creano lunghe file e disagi, soprattutto per anziani e chi necessita di prelievi urgenti. Il rischio è che la

situazione peggiori con la riscossione delle pensioni".

Liuzzo ha inviato una pec a Poste Italiane per sollecitare un intervento immediato e chiede, in alternativa, misure temporanee che garantiscano continuità del servizio. La cittadinanza attende risposte rapide e il ripristino degli sportelli automatici, temendo conseguenze pesanti sulle fasce più vulnerabili. Nel frattempo, molti utenti si riversano sugli sportelli funzionanti, sperando in una soluzione tempestiva. Una situazione che sta facendo perdere i nervi ai cittadini.

ALESSIA CATAUDELLA

Stampa Online

<https://www.ildomanibleo.com/2025/11/14/via-libera-dellue-allarea-cargo-dellaeroporto-di-comiso-in-arrivo-47-milioni/>

<https://www.ildomanibleo.com/2025/11/15/sopralluogo-zona-artigianale-comiso/>

<https://www.ildomanibleo.com/2025/11/15/eroporto-comiso-boom-passeggeri-cargo/>

<https://www.ragusaoggi.it/continuita-territoriale-voli-sold-out-per-milano-chi-vuole-tornare-in-sicilia-non-trova-piu-i-biglietti-forse-sara-attivato-un-secondo-volo-giornaliero/>

<https://www.ragusaoggi.it/incidente-a-comiso-in-via-garibaldi-coinvolti-una-moto-e-unauto/>

<https://www.ragusaoggi.it/aeroporto-di-comiso-47-milioni-per-il-cargo-via-libera-da-ue-tra-opportunita-e-dubbi-il-nostro-dossier/>

<https://corrierediragusa.it/2025/11/15/sopralluogo-alla-zona-artigianale-di-comiso-rilevate-numerose-criticita/>

<https://corrierediragusa.it/2025/11/14/via-libera-dalla-commissione-europea-al-piano-di-sviluppo-dell'aeroporto-pio-la-torre-di-comiso-47-milioni-per-area-cargo-e-molto-altro/>

<https://www.ragusaneews.com/aeroporto-di-comiso-leuropa-dice-ok-ai-47-milioni-per-il-cargo-e-la-viabilita/>

<https://www.giornaleibleo.it/2025/11/15/comiso-zona-artigianale-ai-minimi-termini-la-denuncia-della-cna/>

<https://www.giornaleibleo.it/2025/11/15/aeroporto-di-comiso-fdi-un-successo-la-continuita-territoriale/>

<https://www.giornaleibleo.it/2025/11/14/aeroporto-di-comiso-via-libera-dallue-ai-47-milioni-per-la-realizzazione-dell'area-cargo/>

<https://www.ragusah24.it/2025/11/14/comiso-via-libera-dellue-al-potenziamento-dell'aeroporto/>

<https://ragusa.gds.it/articoli/economia/2025/11/14/aeroporto-di-comiso-arriva-il-via-libera-dallue-47-milioni-per-l'area-cargo-c6d6aca3-0848-46c2-89f7-a9944e489795/>

<https://ragusa.lasicilia.it/news/attualita/3005930/comiso-zona-artigianale-ai-minimi-termini-sopralluogo-della-cna-con-i-titolari-di-alcune-imprese.html>

<https://ragusa.lasicilia.it/news/economia/3005857/aeroporto-di-comiso-l-europa-da-il-via-libera-al-piano-da-47-milioni-ora-un-area-cargo-e-interventi-sulla-viabilita.html>

<https://reteiblea.it/2025/11/il-rilancio-di-comiso-se-lo-dicono-loro/>

<https://reteiblea.it/2025/11/comiso-cresce-e-forse-raddoppia/>

<https://www.radiortm.it/2025/11/14/via-libera-della-commissione-europea-al-piano-di-sviluppo-dell'aeroporto-di-comiso-47-milioni-per-l'area-cargo/>

<https://www.radiortm.it/2025/11/14/cargo-allaeroporto-di-comiso-dipasqualepd-ars-bene-il-via-libera-dellue-ma-non-si-riscriva-la-storia/>

<https://www.radiortm.it/2025/11/15/aeroporto-di-comiso-ennesima-fumata-nera-per-i-vertici-sac-perplessita-sulla-rappresentanza-democratica/>

<https://www.radiortm.it/2025/11/15/sopralluogo-della-cna-di-comiso-alla-zona-artigianale-era-presente-anche-lassessore-cassibba/>

<https://www.radiortm.it/2025/11/15/aeroporto-comiso-sallemifdi-continuita-territoriale-rappresenta-un-successo-percentuali-di-riempimento-del-99/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/296074-politica-ragusa/aeroporto-comiso-libera-ue-47-milioni-area-cargo>

<https://www.novetv.com/comiso-aeroporto-si-riparte-voli-per-roma-fiumicino-e-milano-linate/>

Comiso, è boom di passeggeri «Adesso più voli e area cargo»

Dalla Regione
un segnale forte
Aricò: «Quando si
lavora con visione
strategica il
territorio risponde»

GIORGIO LIUZZO

COMISO. Ci si aspettava un segnale. E forse è arrivato. Almeno stando a quanto sostengono dalla Regione dove, ad appena due settimane dall'avvio della continuità territoriale, si fa il punto sull'aeroporto Pio La Torre di Comiso, snocciolando i dati. «Numeri - spiegano da Palermo - che certificano il successo dell'operazione voluta dal governo Schifani: 10mila passeggeri sulle rotte per Milano e Roma, con il collegamento diretto Comiso-Milano Linate che ha registrato una percentuale di riempimento del 99%. E sono già oltre 30mila i biglietti venduti per i prossimi giorni».

Alla luce dell'alto gradimento registrato, il vettore Aeroitalia ha manifestato la disponibilità a valutare rotazioni aggiuntive sulla direttrice Comiso-Milano Linate-Comiso, e l'assessorato regionale delle Infrastrutture e mobilità Alessandro Aricò ha pianificato il potenziamento del trasporto pub-

blico per raggiungere l'aeroporto. «Orgogliosi di questo risultato straordinario - commenta il governatore Renato Schifani - che testimonia come avessimo visto giusto quando abbiamo deciso di investire con forza per il rilancio di questa infrastruttura».

È di queste ore, tra l'altro, la notizia che la Commissione Europea ha dato il via libera al piano di sviluppo per lo scalo ibleo, un'operazione da 47 milioni di euro di risorse del Fondo sviluppo e coesione che svilupperà soprattutto l'area cargo.

L'assessorato regionale delle Infrastrutture e mobilità ha pubblicato la manifestazione di interesse per attivare due nuove tratte aeree, con destinazioni ancora da stabilire e ha disposto il potenziamento dei collegamenti di trasporto pubblico da Ragusa, Agrigento e Gela.

«Questi risultati - aggiunge l'assessore Aricò - dimostrano che quando si lavora con visione strategica e concretezza, i territori rispondono».

Stampa Online

<https://www.ragusaoggi.it/ventanni-fa-il-torrente-cucca-uccise-angelo-cilia-ora-comiso-ha-un-progetto-per-fermare-le-acque/>

<https://www.ragusanews.com/milano-linate-comiso-boom-di-prenotazioni-18-voli-gia-sold-out-a-dicembre-ma-sul-futuro-pesa-lincognita-dei-fondi-pubblici-2025/>

<https://www.ragusah24.it/2025/11/16/comiso-festeggia-i-100-anni-di-antonietta-aruta-sampieri/>

INFRASTRUTTURE

Stallo Rg-Ct parla Sortino «Inaccettabile fate qualcosa»



Prosegue lo stallo del terzo lotto dell'autostrada Ragusa-Catania, da Grammichele a Francofonte, fermo a un avanzamento dei lavori pari al 3%. Ad porre la questione, ancora una volta in consiglio comunale, è Giovanni Sortino (nella foto): «Lo scorso 10 settembre avevo già denunciato in aula questa situazione critica, che purtroppo persiste immutata anche dopo due mesi. È inaccettabile che un'infrastruttura così strategica per il nostro terri-

torio resti bloccata, compromettendo la mobilità e lo sviluppo economico della nostra area».

Sortino sottolinea come Ragusa stia vivendo una fase di significativo sviluppo nel settore dei lavori pubblici: «Abbiamo numerosi progetti realizzati e in corso. Pensiamo agli interventi a Marina di Ragusa sulle piste ciclabili e i lungomari, il futuro parcheggio previsto dal nuovo piano regolatore, il restauro del Giardino ibileo, la piazza Marini, il convento del Gesù a Ibla e aspettiamo il project financing del parcheggio multipiano di discesa Peschiera. Inoltre, sono attivi i lavori per la nuova stazione degli autobus, per la vallata Santa Domenica e il recupero del teatro Marino. Senza dimenticare gli impianti sportivi e le scuole».

«Per questo - prosegue - dobbiamo alzare la voce su una questione che riguarda non solo la nostra quotidianità, ma anche l'immagine di Ragusa. Chi sceglie la nostra città per soggiornare o visitarla non può essere costretto a percorrere strade incompiute. Dopo decenni di attesa, Ragusa merita la massima attenzione e infrastrutture adeguate».

L. C.

«Un partito non può essere “arrestato”»

IL SISTEMA “CUFFARO”. Il segretario della Dc: «Le responsabilità penali sono personali». Domani il fidato Raso dal gip

LAURA DISTEFANO

Domani sarà un giorno cruciale per l'inchiesta sugli appalti pilotati e sulle nomine che vede come “regista occulto” l'ex leader della Dc, Totò Cuffaro. L'andamento dell'interrogatorio preventivo di Vito Raso, previsto per venerdì e poi rinviato, potrebbe avere ripercussioni a catena sulle decisioni del gip.

Raso è un fedelissimo di Cuffaro fin dai tempi della presidenza regionale. E, in questo nuovo sistema, avrebbe avuto il ruolo di muro di gomma e intermediario. Alcune frasi - come «prendere-

mo nuovamente il controllo» e «rimetteremo le mani dappertutto» - sono un po' la cartina di tornasole dell'obiettivo finale del “comitato d'affari” creato dagli indagati. Controllare politicamente poltrone per poter beneficiare di *aiutini* e *spintarelle* poi utili al momento giusto. E cioè le elezioni.

È sempre Raso, che era nello staff dell'ex assessora regionale alla famiglia Nuccia Albano, a farsi scappare il 16 gennaio 2024 il progetto di Cuffaro di volersi ricandidare alla Regione. «Raso dimostrava di conoscere, quasi in via esclusiva, le vere intenzioni di Cuffaro - scrivono gli investigatori nell'informativa - interessato a candidarsi entro tre anni alla carica di Presidente della Regione Sicilia. A un interlocutore rimasto ignoto, Raso «riferiva che Cuffaro aveva in progetto di candidarsi quale Presidente della Regione, nonostante non lo avesse rivelato ad alcuno». Vedremo come risponderà domani al gip. Una volta chiusi gli interro-

**L'interrogatorio
del segretario dell'ex
governatore è lo snodo
chiave dell'inchiesta**

gatori poi partirà il conto alla rovescia sul deposito dell'ordinanza con cui accoglierà o rigetterà le richieste di arresto della procura di Palermo nei confronti di Cuffaro e *company*.

L'effetto politico dell'inchiesta è fisiologico. Ma la Democrazia Cristiana non ci sta a essere demonizzata. «Si sta facendo strada, usando il clamore mediatico, in una parte dell'opinione pubblica, un'idea profondamente distorta e pericolosa, quella secondo cui un partito politico, in quanto tale, possa essere etichettato come “sistema criminale”. Si tratta di un'affermazione grave, fuorviante e lesiva dei principi fondamentali della nostra Costituzione», afferma il segretario regionale della Dc in Sicilia, Stefano Cirillo. «Le responsabilità penali sono sempre e soltanto personali. Nella Democrazia cristiana - aggiunge Cirillo - ci sono storie limpide, percorsi di legalità, persone che hanno scelto la via del servizio spesso nel silenzio e senza cercare privilegi. La Democrazia cristiana - conclude Cirillo - continuerà a difendere con fermezza i valori costituzionali, la dignità della partecipazione politica perché un partito non si può “arrestare”».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

SERIE C MASCHILE

La capolista Decò Alfa fa suo il derby col Cus Terzo centro del Pgs Risale il Cus Palermo

LORENZO MAGRÌ

La stracittadina di Catania ha tenuto banco nel campionato di Serie C maschile. L'imbattuta capolista Decò Alfa ha vinto sul parquet del Cus Catania, alla fine di un match che fatto vivere grandi emozioni ai numerosi appassionati presenti sugli spalti del PalArcidiacono. La capolista ha vinto 93-72 riuscendo a tenere sempre a bada i ritorni dei cusini di Gaetano Russo che più volte sono ritornati sotto e addirittura dal -20 hanno avuto anche la palla del -3 prima di un parapiglia in campo che ha portato all'espulsione di un giocatore per parte. «L'abbiamo dovuto vincere due volte - ci dice Zecevic - dando la possibilità agli avversari anche quando siamo stati avanti di 20 punti». «Il risultato alla fine è pesante - le parole di Gaetano Russo - anche se abbiamo sbagliato tanto e non siamo riusciti a riaprire la partita».

Vince la matricola terribile Pgs Sales Catania capace di mettere sotto Siracusa e tutto facile per il Comiso contro il Giarre. Vince anche Gela, sul campo del Gravina.

Nel sottogirone West ancora in vetta la Dierre Reggio Calabria nonostante il secondo ko a sul campo dei peloritani degli Svicolati e torna al successo il Cus Palermo.

I RISULTATI E LE CLASSIFICHE.

Sottogirone East: Cus catania-Decò Alfa Catania 72-93; Pgs Sales-Siracusa 84-79; Olympia Comiso-Giarre 75-54; Sc Gravina-Gela 51-77. Ha riposato Scicli. **La classifica:** Decò Alfa Catania e Gela 12; Cus Catania e Olympia Comiso 8; Sport Club Gravina e Pgs Sales 6; Siracusa 4; Scicli e Giarre 2.

VOLLEY

SERIE C FEMMINILE



OVODIANA - GRUPPO ALTEA



ASD RAGUSA VOLLEY

1 - 3

23-25

19-25

25-22

20-25

	TEAMS A 2 A VOLLEY CATANIA	12
	PLANET STRANO LIGHT	12
	ASD RAGUSA VOLLEY	9
	ASD LIBERAMENTE ACI CATENA	6
	A.S.D. AIRCOMM SAN GIUSEPPE ADRANO	6
	GOLDEN VOLLEY	5
	DEMMALIGHT SOMMATINO	4
	A.S.D. PATERNO' VOLLEY	3
	OVODIANA - GRUPPO ALTEA	3
	CICLOPE VOLLEY BRONTE	0
	ASD ANTARES RAGUSA	0

Calcio

Prima Categoria - Girone F

Casmenarum Comiso 1962  0 | 0  Cassibile Fontane Bianche

	Casmenarum Comiso 1962	16
	Barrese	14
	Pozzallo	13
	Cassibile Fontane Bianche	11
	Riesi 2002	10
	Don Bosco 2000	10
	SP Carlentini Calcio	10
	Real Gela	10
	Ragusa Boys	6
	Azzurra Francofonte	4
	Accademia Mazzarinense	4
	Città Di Santa Croce	3

Calcio a 5 Serie C2 - Girone D

Futsal Lentini  2 | 6  Billona Comiso

	Vittoria F.C.	16
	Noto Calcio	16
	Frigintini	12
	Rinascitanetina 2008	11
	Siracusa C5 Meraco	11
	Billona Comiso	10
	Sporting Savio	9
	Frachemi Ibla Melilli	8
	A. Libertas Rari Nantes	7
	Real Pachino	6
	Futsal Lentini	6
	Libera Futsal	4
	Pro Ragusa	3

Musumeci-Schifani, incrocio vietato passato e presente (in gioco il futuro)

IL RACCONTO. All'evento di Fdi a Palermo il governatore incassa la fiducia degli alleati

**ANTONIO GIORDANO
ACCURSIO SABELLA**

PALERMO. Si sono trovati uno di fronte all'altro. Nello Musumeci e Renato Schifani. Il passato e il presente di Palazzo d'Orleans. In attesa di conoscere il futuro. In mezzo, Luca Sbardella, l'equilibratore, cioè il partito. Che da un lato ricorda che Fratelli d'Italia è la maggiore forza politica italiana e che senza di loro non si va da nessuna parte, dall'altra conferma la natura del rapporto col governatore in carica: «Ha fatto un buon lavoro», ha detto il commissario dei meloniani in Sicilia, rimandando però solo a fine legislatura la valutazione sul "bis". Ma garantendo piena lealtà: «Il suo nome è sul tavolo».

Dal canto suo, Schifani va via con l'impressione che la sinergia col partito della premier sia, al momento, più che confermata: «Qui mi sento a casa – dirà il presidente di fronte a una folta platea radunata al Marina Yachting del Molo trapezoidale di Palermo per festeggiare i tre anni dell'esecutivo di Giorgia Meloni – governeremo insieme ancora a lungo». E in effetti Sbardella conferma: «In Sicilia sono stati giorni complicati, ma la maggioranza è così coesa e forte, è così forte il senso delle istituzioni, che non avremo problemi ad andare avanti. A chi chiede le dimissioni dico che arriveremo serenamente a fine legislatura e governeremo anche in quella successiva», applausi. Poco dopo, Schifani ricambierà: «Con Sbardella ci troviamo all'unisono. Noi guardiamo più al sistema complessivo, a volte andando contro i sistemi territoriali. Io, poi, sono fiero e orgoglioso del governo Meloni. Siamo protagonisti della politica mondiale. Siamo un punto di riferimento. Questo centrodestra ha prodotto risultati incontestabili.

Tra questi, le politiche sugli sbarchi». Messaggio chiaro: Schifani tiene aperto e serrato il dialogo con i partiti nazionali. Cuffaro e la Dc sono già un ricordo. E dai rappresentanti del governo nazionale riceve anche qualche aperto apprezzamento, come quello del sottosegretario con la delega per il Sud, Luigi Sbarra che ha plaudito ai provvedimenti del governo regionale indirizzati alla decontribuzione e quindi alla creazione di posti di lavoro.

Fin qui, solo miele tra partito e presidente, anche per allontanare certi cattivi pensieri, come quelli di chi ha letto, negli ultimi tempi, le mosse e le critiche dell'ex vice capogruppo alla Camera di Fdi, Manlio

J'ACCUSE DEL MINISTRO

*Regione fondata sul sistema clientelare e sul voto segreto
Galvagno lavori con serenità
niente scheletri nell'armadio*

Messina, come il segnale di un tentativo sommerso dei meloniani di testare la possibilità di un "disarcionamento" del governatore e magari la riproposizione del vecchio presidente. Che arriva al Molo trapezoidale un po' in ritardo, «anche perché ho incontrato una delegazione di pescatori, avevano problemi molto seri», dirà, presentandosi anche come "l'uomo del fare", anticipato dalla presentazione del pupillo Ruggero Razza. E il piglio è quello di chi, già che c'è, si vuole togliere sassolino dalla scarpa. Nel farlo, Musumeci non gira molto attorno alle cose. Il suo intervento, insieme alla rivendicazione di quanto di buono fatto dal suo governo, soprattutto nel

contrastare il Covid («negli anni in cui il governo nazionale era inerme e inerte e ci chiedeva, semplicemente, di resistere») è un rosario di "tirate d'orecchie" alla politica siciliana, al governo, alla maggioranza. A cominciare ad esempio da temi come la siccità: «Se manca l'acqua, è solo perché non riusciamo a conservarla, ha detto», riaccendendo per un attimo vecchie polemiche. Ma Musumeci entra a piedi pari quando si accenna al tema delle inchieste giudiziarie che stanno scuotendo la Regione: «Mi hanno chiesto – ha detto – cosa ne pensi e ho risposto quello che tutti sappiamo: la Regione è stata fondata sul sistema clientelare e sul consociativismo parlamentare la cui testimonianza più alta è rappresentata non dall'uso, ma dall'abuso del voto segreto. L'abuso del voto segreto non vuole toglierlo nessuno, perché serve, anche al centrodestra. Serve a mandare messaggi, a ricattare e a vendicarsi. Parlo con cognizione di causa». Chi dice di sorprendersi del "caso Dc", insomma, sarebbe «ipocrita». Musumeci ha sottolineato la necessità che «la buona politica intervenga prima della magistratura. Prima! Perché quando interviene la magistratura il danno è già fatto!», poi, però, ecco una "carezza" al presidente dell'Ars Gaetano Galvagno: «Continua a lavorare sereno, noi non abbiamo scheletri negli armadi». Infine si torna all'inchiesta su Cuffaro: «Dobbiamo restare vigili rispetto a chi sta accanto a noi, a un palmo da noi, e voi mi capite». Un modo per dire: con me alla guida, queste cose non sarebbero successe. Schifani ascolta in prima fila. Fino all'ultimo minuto dell'evento. E va via con la convinzione che i rapporti con Fdi – nonostante la prudenza di Sbardella, nonostante le frecciate di Musumeci – siano solidi come il primo giorno.

Milano prima, Caltanissetta ultima cresce il divario tra Nord e Sud Italia

QUALITÀ DELLA VITA. A Catania (100^a) zero punti per l'Ambiente. Ma va male tutta la Sicilia

LEANDRO PERROTTA

Catania. Milano prima, Caltanissetta ultima: la classifica sulla Qualità della vita pubblicata ieri da ItaliaOggi ripropone il più classico esempio del gap tra il Nord e il Sud Italia. Nell'indagine, giunta alla 27esima edizione ed elaborata dal quotidiano economico con Ital Communications, in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma, la distanza è sintetizzata da due numeri: 1.000 per il capoluogo lombardo, 0 per la provincia siciliana.

Entrambe le città si confermano nelle rispettive posizioni antitetiche rispetto al 2024. A Milano sono ottimi i risultati nella dotazione di servizi, nel reddito, nella gestione delle infrastrutture, nella vitalità del tessuto produttivo e quasi altrettanto bene fanno Bolzano e Bologna (seconda e terza con rispettivamente 984 e 915 punti). Dall'altro lato della classifica (107esimo) il territorio nisseno sembra andar male in tutto: solo 8 punti per Istruzione, 130 in Sicurezza sociale, 174 in Affari e lavoro, 175 in Turismo e cultura, 189 in Reddito e ricchezza. Se fossero voti scolastici, Caltanissetta avrebbe una sufficienza piena solo per la Salute, con 718 punti, mentre sarebbe bocciata sul resto dei nove parametri che comprendono anche Ambiente (239 punti), Popolazione (258) e Reati e sicu-

rezza (511), unico parametro migliore di Milano, che è ultima in Italia con 0.

In fondo alla classifica Caltanissetta è preceduta da Crotone (106^a), che scende di cinque posizioni in un anno e Reggio Calabria (105^a), che invece conquista un posto. Da rilevare, in negativo, Foggia, che passa dalla 93^a alla 104^a postazione in classifica, e male fanno anche Pordenone dalla 9^a alla 23^a e Gorizia dalla 26^a alla 52^a.

Bisogna andare fino alla posizione 103 per trovare un'altra città siciliana, Agrigento, che con 91 punti recupera due posizioni (era alla 105). Poco meglio fa Siracusa (posizione 102 e 110 punti, stessa classifica dell'anno scorso), mentre al posto numero 100 c'è Catania che, a quota 117 punti, perde due posizioni sul 2024 e si conferma la peggiore tra le Città metropolitane italiane. Ad andare male, sotto l'Etna, è soprattutto l'Ambiente, che riceve un inequivocabile punteggio di zero, il dato peggiore d'Italia. Bene la Salute, con 819 punti.

Palermo non fa tanto meglio: è al 99esimo posto con 119 punti (nel 2024 era al 100esimo), e anche qui l'Ambiente è la voce peggiore (6

punti). La Salute, come per Catania, il parametro migliore (794). C'è poi Enna (posto 96, migliora di una posizione, a quota 170 punti), Trapani (91esima con 207 punti, migliora di un posto), e soprattutto Messina (90esima con 209 punti), che fa un balzo di ben 13 posizioni dalla 103 del 2024. Il passo avanti è quasi tutto da imputare alla Sicurezza sociale, che passa dai 169 punti dello scorso anno agli attuali 654

Ragusa (368 punti), infine, si conferma la provincia migliore in Sicilia, raggiungendo un punteggio di 368 punti e la posizione 78, guadagnando peraltro 9 posizioni rispetto al 2024. Il capoluogo Ibleo va bene soprattutto per la Sicurezza sociale (812 punti su 1.000), ma è indietro per l'Istruzione (85 punti).

L'indagine di ItaliaOggi certifica quindi la frattura esistente tra il Centro-Nord e l'Italia meridionale, e la Sicilia in particolare. Nell'Isola tutti i nove capoluoghi sono esclusi dalla fascia di "sufficienza" (531 punti su 1.000) che comprende le province dalla posizione 1 fino alla numero 60. Per l'Italia meridionale e insulare soltanto L'Aquila si classifica nel gruppo di "qualità della vita accettabile", contro le due (Pescara e Teramo) censite lo scorso anno.

C'è infine un ultimo dato: mentre si consolida il primato delle province e città metropolitane del Centro-Nord, la qualità della vita nelle province del Nord-Ovest risulta in leggero arretramento (19 province su 25 sono nei due gruppi di testa - qualità buona e accettabile - 2 in meno rispetto alla passata edizione). Una situazione opposta a quella che caratterizza il Nord-Est, che come l'Italia centrale registra un lieve miglioramento a livello complessivo.